

DIVI CHE LEGGONO



ALLA CORTE DI MIO PADRE

(Adelphi, € 19). È la storia della famiglia dell'autore, Isaac Bashevis Singer, premio Nobel 1978, e fratello di altri due celebri scrittori, Israel Joshua ed Esther Kreitman; ma è anche la storia delle comunità ebraiche dell'Europa centro-orientale, di un mondo che la Storia presto cancellerà.



LA VITA DI ARSEN'EV

(Medhelan, € 26). L'infanzia immersa in una natura che a volte diventa quasi magica; i primi turbamenti d'amore e la scoperta della poesia: ma la vera protagonista di questo romanzo autobiografico di Ivan Bunin, premio Nobel nel 1933, è la Russia tanto amata che sarà poi costretto ad abbandonare.



TUTTO TORNA

(Fazi editore, € 20). Tornano, con in testa Aura Reyes, le protagoniste di *Tutto torna*, in un nuovo thriller, senza un attimo di respiro, che conferma lo spagnolo Juan Gómez-Jurado come uno dei maestri del genere, anche per la capacità di creare formidabili protagoniste femminili.



QUANDO UN DITTATORE CHIAMA

(La nave di Teseo, € 18). Quando fece arrestare il celebre poeta Mandel'stam, Stalin telefonò a un altro grande poeta, Pasternak, e gli chiese cosa ne pensasse: sulle innumerevoli versioni di questa storica telefonata, Ismail Kadare ha costruito il suo romanzo.



ERO UN BLASFEMO, UN PERSECUTORE E UN VIOLENTO

(Raffaello Cortina editore, € 19). Dopo Gesù, forse più ancora di Pietro, è Paolo il personaggio principale del cristianesimo, l'uomo che, secondo molti, il cristianesimo lo ha proprio "inventato": Gianfranco Ravasi racconta l'uomo, l'apostolo, il personaggio storico.



OLIGARCA PER CASO

(Solferino, € 17,50). In questo "racconto della vita di un italiano alla ricerca degli italiani" che Giuseppe De Rita, storico direttore del Censis, ha scritto insieme con Lorenzo Salvia, viene fuori, attraverso la sua vita da protagonista, anche il ritratto della storia italiana dell'ultimo mezzo secolo.

